

Il Pozzo del Diavolo

Gaeta - 11 giugno 2017



*Friniscono le cicale sotto il sol cocente
di quest'anticipo d'estate
tra le fessure delle rocce antiche.
Sfrecciano rondini marine
dai loro antri, cavità sospese
tra erte balze e precipizi
sul Pozzo del Diavolo,
anguste rupi su verdi abissi.*

*In sospensione su fondali
guardo pullular la vita
e le creature scivolare
tra sedimenti d'alghe
e conchiglie.*

*Poi il garrire delle rondini
e gli allegri richiami
catturano il mio sguardo
in alto, verso l'aria assopita
tra cielo e mar sospesa,
nel torpore dell'ora
rotto da radenti acrobazie.*

*Amore mio, che mi hai insegnato
la gioia pura della verde età
dei quindici anni miei,
ora m'accogli tra le tue nodose
braccia d'annosa quercia.
Piego il capo indietro al tempo,
tiranno, che ci ha privati
della giovinezza e dell'età passata
rimpiango la stagione più bella.*